

Pagina/13

XII Novembre/2

Quotidiano Studentesco

SACCONI. «NON È POSSIBILE CHE MINORANZE PARALIZZINO IL NOSTRO SISTEMA»

Il ministro commenta lo sciopero Alitalia. Nulla di nuovo, sempre pochi sono.

Il ministro del Welfare Sacconi solleva la questione legale nei fatti dello sciopero Alitalia (terminato ieri alle 18). Questo non prima di sottolineare la natura di «minoranza» della componente che ha rallentato il servizio di trasporto aereo dagli aeroporti italiani.

«Ora c'è un problema di rispetto delle regole, delle leggi. - afferma il ministro - E' necessaria una legge che regolamenti gli scioperi.»

Queste parole si uniscono alle dichiarazioni governative delle scorse settimane, quando ad essere «minoranza» erano gli studenti delle università italiane. Si ripete un lessico politico basato sul calcolo della quantità, piuttosto che sul contenuto comunicativo dei movimenti che rallentano le loro funzioni.

La legge 133 ed il nuovo decreto sull'Università (votato giovedì scorso) sono parti di un progetto più ampio: quello economico. La «riforma» dell'Istruzione infatti è una voce della Finanziaria Tremonti, disegnata in estate.

A tal proposito è proprio il ministro delle Finanze a sottolineare come si stanno (in ambito ministeriale) «studiando interventi che riducano nei limiti del possibile lo stress, l'angoscia e le difficoltà che sono prodotte dalla crisi economica.» Ed ancora «Pensiamo sia possibile operare un provvedimento di sostegno all'economia, alle famiglie e alle imprese che non altera i saldi di finanza



pubblica».

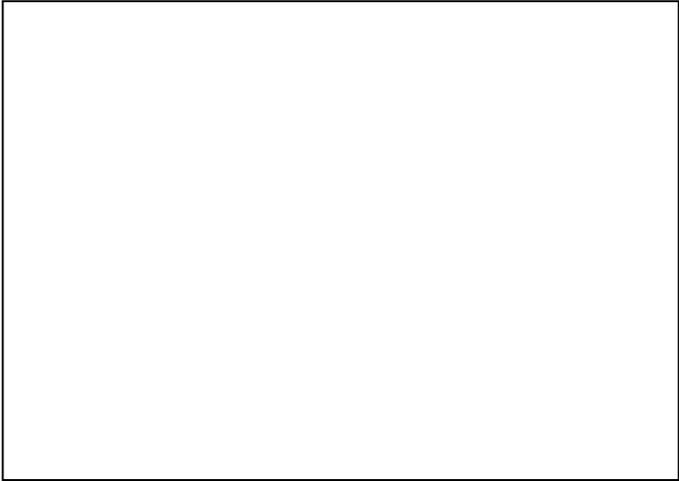
Nel momento in cui le università si preparano ai tagli del 2010 e 2011 e la scuola pubblica viene ridimensionata dalle direttive di riforma, sembra particolare che si parli anche di sostegno all'economia ed alle famiglie. Sarebbe che le questioni fossero scollegate ed in parte costituendo due interessi contrastanti. Sarebbe appunto che l'interesse dell'istruzione (ed i suoi costi) non tocchi effettivamente l'interesse delle famiglie. Aspettando verifiche concrete alle parole del ministro Tremonti, si aprono dubbi sulla possibilità che affermazioni come queste possano alimentare una comunicazione disinformativa.

Rughe

LO SCACCIA-PENSIERI

Matte

Si parla tanto ultimamente della crisi dei prezzi e sull'aumento del costo della vita e soprattutto sul costo del cibo. In tal proposito anche la nostra mensa quest'anno ha aumentato i suoi prezzi portando così il costo per un pasto completo a 4 €. Un prezzo relativamente basso se messo a confronto con quelli di bar e ristoranti, ma se rapportato a quelli di altri atenei d'Italia risulta essere uno dei più alti. Viene da chiedersi come mai visto che il servizio mensa dovrebbe essere dato in appalto e quindi ad un'azienda che mette a disposizione un servizio con il miglior rapporto qualità/prezzo. Se ad un aumento del costo fosse corrisposto anche un aumento della qualità del servizio non ci sarebbe nulla di grave. Tuttavia visto che il servizio è rimasto pressoché lo stesso, ci si potrebbe chiedere quali siano le ragioni che hanno portato ad un simile aumento. Fermo restando che comunque continueremo a servircene per la sua comodità si spera quantomeno in un aumento delle porzioni. Ma ho dei seri dubbi!

| Privato su Pubblico | Via C.MONTANARI, 9 | Feelings |
|--|---|---|
| <p>Privato su Pubblico è uno spostamento che trae origine da ciò che è tolto al Pubblico a favore il Privato, spingendo parti di Pubblico a divenire a loro volta Privato. Con il decreto Università di giovedì scorso (il finanziamento di 500 milioni agli atenei "virtuosi") si mette in piedi un meccanismo che costringe 7 università (ovviamente "non virtuose") a ricorrere alla trasformazione in fondazioni, Privato. Tutto questo accade mentre non sono ancora chiari i panorami del 2010 e 2011, quando il limite di "virtuosità" sarà più vicino anche ad altri atenei, ora salvati.</p> <p style="text-align: right;">Rughe</p> |  <p>Qualcosa ancora manca</p> | <p><i>Elettriche albe oniriche e paure quotidiane</i></p> <p style="text-align: right;">Teo.Theo</p> |
| | <p>LA NONNA SFORNA TROPPO PRESTO</p> | <p>A Stephen non piaceva l'idea di venire abbagliato dalla freddezza e dalla precisa luminosità della luce elettrica, non subito almeno, non appena sveglio. Preferiva prendere confidenza con la vita reale a poco a poco, vestendosi nella penombra del mattino. Un breve sguardo attraverso le tende parve dargli, concentrata in poco più di un secondo sfuggente, una visione d'insieme, quasi una premonizione, di quella che sarebbe stata la sua giornata, delle sensazioni che l'avrebbero accompagnato. Era una di quelle giornate intrise di malinconia, era ovunque, nell'aria, in lui. Una di quelle giornate in cui il paesaggio e la natura sembrano piangere. Un opaco sole autunnale faceva la sua timida comparsa tra i palazzi, lasciando attraverso i vetri un tepore in grado di fare accennare un sorriso. (continua)</p> |
| | <p>Lunedì 10 Novembre 2008, alle 9:30 del mattino, mi reco alla Facoltà di Giurisprudenza per impegni di contributo alla didattica. Due ore dopo esco dallo stesso portone e sorprendo un ragazzo a staccare un volantino affisso alla parete in legno del cantiere limitrofo. Non mi faccio troppe domande e mi accingo a slegare la mia bicicletta. Mi bastano però poche pedalate per capire che lo stesso ragazzo sta raccogliendo una serie di volantini dalle selle dei motocicli posteggiati sull'altro lato della strada. A tal punto mi fermo e osservo questa collezione di A5 essere gettata nell'apposito contenitore della carta. Ottimo gesto etico dal punto di vista ambientale. Pessimo gesto politico dal punto di vista democratico: scopro solo a posteriori infatti che questi è il Rappresentante degli Studenti della Facoltà di Giurisprudenza - Alessandro Z. o Zandrini A. - che, ricandidatosi per le elezioni di settimana prossima, depaupera lo spazio politico degli stessi che poi vorrebbe rappresentare. Gente dice che la Democrazia è condivisione nel conflitto. Vivere queste parole significa riconoscere con serietà il carattere pubblico dello spazio comune e muoversi in questo con trasparente onestà. Le torte vengono dopo.</p> <p style="text-align: right;">Ale,6</p> | |
| <p>Pagina/13</p> | | <p>XII novembre/2</p> |

